

Siamo qui stasera perché abbiamo ricevuto un **invito ad una tavola**. Ciascuno di noi stasera può trovare il proprio **posto**. C'è posto per tutti:

- C'è posto per **chi ha preparato la grande sala del banchetto**, cioè per chi molto spesso lavora silenziosamente tutti i giorni per il bene della propria comunità in uno spirito di servizio.
- C'è posto per **Giuda** che durante la cena indossa ancora la maschera dell'amico mentre in realtà ha già tradito.
- C'è posto per **Pietro**, all'apparenza generoso e intrepido, ma in realtà debole e vigliacco.
- C'è posto per i **due figli di Zebedeo**, "i figli del tuono", che, focosi e gagliardi di temperamento, non sanno però essere forti nel momento della dell'impegno.
- C'è posto per la **gran folla** venuta con spade bastoni, che si lascia capeggiare dal primo che la illude e la affascina con ideali di basso profilo; una folla che non sa ragionare con la propria testa e si fa condizionare dalle scelte di altri.
- C'è posto per **il sommo sacerdote**. Prende una posizione decisamente contraria Gesù e fa di tutto per sbarazzarsene, fino ad essere connivente con l'imbroglio e la menzogna.
- C'è posto per **i falsi testimoni** che si vendono per poco!
- Da ultimi, c'è posto anche per quei **servi** che riconoscono Pietro e lo accusano di essere incoerente: assomigliano a tanti (anche cristiani) che sono sempre pronti a puntare il dito sugli altri per allontanare il giudizio da essi.

Infine... C'è posto anche per il **gallo**! Sì, proprio lui, che con il suo **canto**:

- segna un'ora, un momento, un'occasione, un avvenimento;
- canto inconsapevole, quotidiano, frutto di un istinto della natura, un canto mette fine alla notte del tradimento e delle viltà e annuncia la grazia del perdono.

**Anche per noi stasera**, anche per noi in questi giorni, se lo sapremo ascoltare, **ci potrà essere un gallo**, un segno, un'ora, un fatto, una parola, una persona che "canterà":

- o la struggente **ballata del tradimento**
- o la felice **melodia del perdono** incondizionato

Quale canto dovrà essere intonato per me stanotte?

Una certezza però c'è. Questa tavola promette una **beatitudine** cioè un amore smisurato e traboccante **racchiuso nell'invito**.